

A pochi giorni dal Congresso

È stato già approvato da uno dei due rami del Parlamento, come il piano della scuola e il referendum. Il governo farà approvare i bilanci e attuerà nella misura del possibile i cinque punti programmatici deliberati dalla Direzione della DC, senza però che questo debba essere considerato come la definizione di un impegno programmatico.

L'on. Gui, a questo punto, ha interrotto con una certa vivacità il presidente designato, rilevando che se il governo che Tambroni si accinge a formare si fonda anche su enunciati programmatici, tanto valeva rinviare Segni alle Camere, e ha sostenuto che egli non potrebbe garantire della compattezza del gruppo parlamentare a sostegno di un governo che non abbia un carattere chiaramente amministrativo. Tambroni ha replicato ribadendo la equivoca formula precedentemente usata: il suo non sarà un governo programmatico ma prevalentemente amministrativo; tuttavia, egli ha detto, un governo è sempre un governo, e ci sono problemi e scadenze costituzionali da tenere presenti, come ad esempio le

Cronica, afferma l'OEECE la disoccupazione in Italia

Sostanzialmente fallita — afferma il rapporto — la politica d'investimenti governativi e privati specie nel Mezzogiorno

Il rapporto dell'OEECE (organizzazione economica dei 18 paesi dell'Europa occidentale), pubblicato ieri, afferma che la ripresa economica verificata in Italia deve permettersi ora di affrontare i problemi strutturali della economia italiana i quali sono ben lungi dall'essere stati risolti anzi per alcuni aspetti si sono aggravati. E' questo il giudizio di assieme che si può ricavare dal lungo documento che si occupa estesamente della situazione economica italiana, nel quadro dello sviluppo produttivo dei paesi dell'Europa occidentale. Il documento della OEECE si occupa in particolare del bilancio che in Italia si può trarre rispetto ai piani e ai progetti che negli ultimi anni i governi hanno enunciato e perseguito e degli strumenti che i governi italiani stessi hanno adottato. In tal senso l'OEECE rileva che pur essendo più che soddisfatte le condizioni previste dallo schema Vanoni circa la utilizzazione dei gruppi di pressione di destra.

Scioperi nel Ravennate e nel Chianti per una nuova politica

Ieri i mezzadri del Ravennate hanno superato ed hanno dato luogo ad una serie di manifestazioni per rivendicare la formazione di un governo che si impegni ad attuare una nuova politica agraria. Nel corso delle sospensioni del lavoro, delegazioni si sono recate presso le autorità e i rappresentanti degli enti locali. La giornata di lotta si è conclusa con comizi nei principali centri del Ravennate.

Per una nuova politica e contro l'inganno del « governo di affari » domani scenderanno in sciopero anche Empoli e Castellina in Chianti. Ad Empoli lo sciopero avrà inizio alle 16, a Castellina alle 12.

LE POSIZIONI DEGLI ALTRI PARTITI

PSI, PSI e MSI hanno preso ieri ufficialmente posizione sulle svolgimenti della crisi. La Direzione del PSI, al termine della sua riunione di ieri mattina, ha emesso il seguente comunicato:

« La Direzione del PSI, di fronte alla nuova fase della crisi ministeriale ribadisce il punto di vista che ha espresso fin dall'inizio della crisi circa l'esigenza di una rottura con la destra economica e politica che avvenga su un programma e sui precisi impegni di sviluppo della democrazia e dell'economia del Paese.

« In riferimento a tale esigenza, conservando il loro pieno valore i tre punti programmatici del PSI (regime, nazionalizzazione dell'energia elettrica, scolarizzazione della scuola) e delle trattative tra la DC, il PSDI e il PRI, interrotte sotto l'impulso dei gruppi di pressione di destra.

« La Direzione del PSI ritiene che non sia tempo per governi di affari, ma per chiare, impegnative assunzioni di responsabilità politiche, fuori dalle quali è dubbio che si possa risolvere la crisi ministeriale, mentre è certo che si aggraverebbe la crisi politica e si aprirebbe la via alla crisi delle istituzioni democratiche, secondo il prematuro obiettivo delle destre.

L'edificio era in via di demolizione

Crolla un palazzo di cinque piani a Genova quattro morti e due feriti tra le macerie

Un muro perimetrale ruinandosi dalla parte alta dell'edificio ha causato il sinistro — La valanga di detriti ha sepolto un gruppo di persone che si trovavano in una salumeria

GENOVA, 23. — In pieno centro di Genova in via Porta degli Archi un alto edificio, di cui si era iniziato da poco tempo la demolizione e crollato parzialmente provocando la morte di quattro persone ed il ferimento di altre due.

Quando il crollo si è verificato erano precisamente le ore 9.03. Il palazzo era stato sgomberato da tempo dai suoi abitanti. Solo al pianterreno due negozi avevano continuato la loro attività proponendosi di lasciare fra qualche tempo quella sede: la « Salumeria Rosticceria », di cui era proprietario Attilio Torre, di 51 anni, perito nel disastro e la Bigliottaria Burlando. Attilio Torre, il proprietario della salumeria, questa mattina si trovava con la moglie Colomba Torre, di 72 anni, dietro al banco insieme ai commessi, il ventiseienne Roberto Piazza ed il ventenne Edoardo Alberti. Essi servivano la settantenne Antonietta Libbi e la osterica Gina Cagliumi di 58 anni. Nel retrobottega altri commessi, Giovanni Porcetti, 38enne, e Carlo Giambelli, Maria Bellesse ed Antonio Airolti approfittavano di un momento di sosta del loro lavoro per consumare uno spuntino. Sopra di loro, al 5. piano, un gruppo di operai, cinque o sei, erano intenti al loro lavoro quando improvvisamente un blocco di materiale rovinando precipitò dall'alto, trascinando con sé la colonna di pavimenti che crollava fino al negozio di salumeria, al piano terreno.

Aumentano i disoccupati

Gli iscritti agli uffici di collocamento alla fine del mese di gennaio 1960 — secondo i dati forniti dal ministero del lavoro — sono stati 1.870.219. Rispetto al precedente mese (dicembre 1959) la disoccupazione ha segnato un aumento di 90.000 unità, pari al 5,13 per cento.

L'aumento della disoccupazione si è manifestato solo per gli uomini (120.837 unità) mentre per le donne si è avuta una diminuzione di oltre 24.000 unità; questo ultimo fenomeno risente particolarmente dell'apertura degli stabilimenti per la lavorazione del tabacco che impiegano quasi esclusivamente mano d'opera femminile.

Luigi Longo festeggiato a Valenza

VALENZA, 23. — Il compagno Luigi Longo, accompagnato dai dirigenti comunisti del Piemonte e della Valle d'Aosta è stato festeggiato a Valenza su una nave, nata per il suo 60 compleanno. Alla cerimonia ha preso parte una delegazione della sezione del Partito socialista italiano di Valenza per l'occasione i compagni valenzani hanno organizzato nel salone « Valenza » una cena alla quale, hanno preso parte oltre 200 compagni. Alla fine della cena, il compagno Longo, dopo avere ricevuto gli auguri da parte di tutti i dirigenti e diversi doni, ha ringraziato commosso tutti i compagni che gli erano vicini, molti dei quali egli aveva avuto al fianco nei duri momenti della lotta antifascista. Accolto da calorosi applausi, il compagno Longo ha ricordato, attraverso la sua biografia, la lotta condotta dal nostro partito nel Monferrato nel Biellese, nell'Assessorato nel Cuneese e nelle vallate, le vittorie e le sconfitte.

Grave manovra scissionista del segretario dei portuali

Il giudizio del compagno Novella — Confermato per il 28 a Livorno il Congresso del sindacato — Nominata una segreteria provvisoria

Nel corso di una riunione del Comitato direttivo della Federazione dei lavoratori dei porti aderente alla CGIL, convocato ieri a Roma per discutere la preparazione del V Congresso della FILP, il signor Marino Di Stefano, segretario della Federazione, nella sua relazione introduttiva, con un improvviso ma evidentemente preordinato colpo di scena, dichiarava di ritenersi praticamente fuori dalla Confederazione generale italiana del lavoro.

Alla dichiarazione faceva immediatamente seguito un ordine del giorno presentato da uno dei componenti il Comitato direttivo, con il quale si chiedeva l'immediato distacco della Federazione dalla CGIL. I rappresentanti dei porti più importanti e della maggioranza della categoria si sono decisamente pronunciati contro questa manovra scissionista.

Impegni assunti nei congressi provinciali, confermando la convocazione del V Congresso della FILP-CGIL a Livorno, per lunedì 28 marzo, al quale sono convocati anche i delegati eletti nei congressi provinciali e quelli eletti nei congressi camerali per partecipare al congresso della CGIL.

« La segreteria della CGIL e il Comitato direttivo della FILP invitano i sindacati della categoria e le Camere del lavoro di tutti i porti d'Italia a convocare immediatamente assemblee straordinarie dei lavoratori portuali allo scopo di eleggere i delegati al congresso della Federazione nazionale, laddove questo non fosse ancora avvenuto, e a sostituire quei delegati già eletti che avessero tradito il mandato ricevuto.

« La Direzione centrale della DC ha ascoltato le relazioni del segretario on. Moro e del presidente designato on. Tambroni sulla situazione politica, sullo sviluppo della crisi di governo. La Direzione centrale ha ritenuto che, mentre è in corso un approfondito dibattito di chiarificazione politica tra i vari partiti, sia necessario dare un'accelerazione al paese un governo che possa affrontare le scadenze costituzionali, assicurando la presenza dell'Italia, in questa fase importante della politica internazionale, favorire l'approvazione delle leggi più importanti e urgenti che sono davanti al Parlamento; un governo che operi secondo le esigenze della nazione in conformità degli ideali della Democrazia cristiana e nel quadro del programma democratico cristiano richiamato nella deliberazione della Direzione centrale del 26 e del 27 febbraio.

Cacciapuoti compie 50 anni

Oggi il compagno Salvatore Cacciapuoti, membro del Comitato Centrale del PCI, compie cinquant'anni. Il compagno Togliatti gli ha inviato il seguente telegramma: « Ricordo caro Cacciapuoti, le nostre felicitazioni cordiali nella ricorrenza del tuo cinquantesimo compleanno. Entrato nel Partito comunista nel 1931 il fascismo lo condannò a trascorrere in carcere gli anni più belli della sua giovinezza; organizzatore e segretario per un lungo periodo della federazione comunista napoletana ha saputo vantare per la sua fermezza e capacità nella lotta di liberazione e in tutte le battaglie democratiche successive, un apprezzato dirigente del nostro partito. Ti auguriamo buona salute e molti altri successi nella lotta che conduce a far trionfare il nostro ideale comunista ».

« Il giudizio dell'OEECE sulle cause della differenza tra le previsioni e i risultati vanno ricercate essenzialmente nella politica degli investimenti fatta dai governi e dal capitale privato.

Per quanto riguarda il Mezzogiorno e il suo sviluppo economico il rapporto dell'OEECE esprime l'opinione che le spese statali e la costruzione di infrastrutture (strade, costruzioni edilizie ecc. - N.d.R.) abbiano migliorato la situazione economica del Sud ma senza produrre gli effetti complessivamente sperati. Ne risulta che il ritmo di sviluppo del Mezzogiorno è tuttora insufficiente anche solo a diminuire lo scarto di produzione e di livello di vita con il Nord.



« La Direzione centrale della DC ha ascoltato le relazioni del segretario on. Moro e del presidente designato on. Tambroni sulla situazione politica, sullo sviluppo della crisi di governo. La Direzione centrale ha ritenuto che, mentre è in corso un approfondito dibattito di chiarificazione politica tra i vari partiti, sia necessario dare un'accelerazione al paese un governo che possa affrontare le scadenze costituzionali, assicurando la presenza dell'Italia, in questa fase importante della politica internazionale, favorire l'approvazione delle leggi più importanti e urgenti che sono davanti al Parlamento; un governo che operi secondo le esigenze della nazione in conformità degli ideali della Democrazia cristiana e nel quadro del programma democratico cristiano richiamato nella deliberazione della Direzione centrale del 26 e del 27 febbraio.

I contadini del Mezzogiorno contro i monopoli e la rendita

La relazione del compagno Grifone - Le rivendicazioni avanzate dall'Associazione

cooperazione, le lotte violente contro gli eccessi fiscali. Questi passi in avanti, tuttavia, non hanno cancellato l'arretratezza di fondo della economia e dell'agricoltura meridionali.

Dopo avere espresso le critiche al « Piano verde » varato dal governo, l'onorevole Grifone ha puntualizzato i temi di lotta dei contadini meridionali, sintetizzati in cinque punti: 1) innanzi tutto trasformazione del « Piano Verde » in uno strumento di difesa e di sviluppo dell'azienda contadina, anziché un'arma per favorire le grandi aziende capitalistiche e i monopoli; 2) modificazione dei contratti agrari con la riduzione dei canoni e trattative per i capitolati colonici; 3) difesa in senso antimonopolistico dei produttori di bielle, con lo statamento di un prezzo remunerativo per i prodotti ceduti alle aziende conserviere (soprattutto del pomodoro) e alle industrie complementari dell'agricoltura; 4) abolizione delle ingiuste tassazioni e delle imposizioni fiscali; 5) miglioramento dell'assistenza mutualistica ai coltivatori diretti attraverso l'aumento del contributo statale, e il miglioramento del trattamento di quiescenza con la liquidazione delle pensioni anche alle donne; superamento di criteri restrittivi nell'applicazione della legge adottata dal Ministero del Lavoro. La relazione di Grifone è stata seguita da numerosi interventi. Domani si procederà all'elezione dei nuovi organismi direttivi dell'Associazione.

Luigi Longo festeggiato a Valenza

VALENZA, 23. — Il compagno Luigi Longo, accompagnato dai dirigenti comunisti del Piemonte e della Valle d'Aosta è stato festeggiato a Valenza su una nave, nata per il suo 60 compleanno. Alla cerimonia ha preso parte una delegazione della sezione del Partito socialista italiano di Valenza per l'occasione i compagni valenzani hanno organizzato nel salone « Valenza » una cena alla quale, hanno preso parte oltre 200 compagni. Alla fine della cena, il compagno Longo, dopo avere ricevuto gli auguri da parte di tutti i dirigenti e diversi doni, ha ringraziato commosso tutti i compagni che gli erano vicini, molti dei quali egli aveva avuto al fianco nei duri momenti della lotta antifascista. Accolto da calorosi applausi, il compagno Longo ha ricordato, attraverso la sua biografia, la lotta condotta dal nostro partito nel Monferrato nel Biellese, nell'Assessorato nel Cuneese e nelle vallate, le vittorie e le sconfitte.

Il Congresso dell'ACMI

« Si tratta di una grave manovra scissionista della CGIL, che mette in evidenza la lunga mano dei nemici dell'unità e della democrazia sindacale. Operando di sorpresa il gruppo scissionista a mezzanotte ha provocato un momento di panico fra la popolazione. A Varallo molte persone hanno abbandonato le abitazioni.

NON ASPETTATE FINCHE' L'ATTUALE INSUFFICIENTE MODO DI LAVARVI VI ABBAIA PROCURATO SERI DANNI ALLA PELLE. Iniziare oggi stesso ad usare giornalmente... [Image of a person washing their face]

Un brevetto dell'industria chimica germanica ultraterzo secolo... [Image of a person's face]

Oltre il 79 per cento per la CGIL alla «TIBB-Romana» di Milano

Del 41 al 49 per cento la FILC alla Monterotondo Azoto di Nocera

MILANO, 23. — Una bella affermazione unitaria ha ottenuto ieri la lista della FIOM nelle elezioni per il rinnovo della CI allo stabilimento TIBB-Romana. La lista dell'organizzazione unitaria dei metalurgici ha visto infatti riconfermata la sua precedente maggioranza assoluta dei voti e dei seggi ed è lievemente avanzata in percentuale fra gli operai.

« La crisi è sopraggiunta in un momento in cui all'ordine del giorno del congresso della FILP-CGIL, può sicuramente dirsi che mette in evidenza la lunga mano dei nemici dell'unità e della democrazia sindacale. Operando di sorpresa il gruppo scissionista a mezzanotte ha provocato un momento di panico fra la popolazione. A Varallo molte persone hanno abbandonato le abitazioni.

Luigi Longo festeggiato a Valenza

VALENZA, 23. — Il compagno Luigi Longo, accompagnato dai dirigenti comunisti del Piemonte e della Valle d'Aosta è stato festeggiato a Valenza su una nave, nata per il suo 60 compleanno. Alla cerimonia ha preso parte una delegazione della sezione del Partito socialista italiano di Valenza per l'occasione i compagni valenzani hanno organizzato nel salone « Valenza » una cena alla quale, hanno preso parte oltre 200 compagni. Alla fine della cena, il compagno Longo, dopo avere ricevuto gli auguri da parte di tutti i dirigenti e diversi doni, ha ringraziato commosso tutti i compagni che gli erano vicini, molti dei quali egli aveva avuto al fianco nei duri momenti della lotta antifascista. Accolto da calorosi applausi, il compagno Longo ha ricordato, attraverso la sua biografia, la lotta condotta dal nostro partito nel Monferrato nel Biellese, nell'Assessorato nel Cuneese e nelle vallate, le vittorie e le sconfitte.

« La crisi è sopraggiunta in un momento in cui all'ordine del giorno del congresso della FILP-CGIL, può sicuramente dirsi che mette in evidenza la lunga mano dei nemici dell'unità e della democrazia sindacale. Operando di sorpresa il gruppo scissionista a mezzanotte ha provocato un momento di panico fra la popolazione. A Varallo molte persone hanno abbandonato le abitazioni.

Luigi Longo festeggiato a Valenza

VALENZA, 23. — Il compagno Luigi Longo, accompagnato dai dirigenti comunisti del Piemonte e della Valle d'Aosta è stato festeggiato a Valenza su una nave, nata per il suo 60 compleanno. Alla cerimonia ha preso parte una delegazione della sezione del Partito socialista italiano di Valenza per l'occasione i compagni valenzani hanno organizzato nel salone « Valenza » una cena alla quale, hanno preso parte oltre 200 compagni. Alla fine della cena, il compagno Longo, dopo avere ricevuto gli auguri da parte di tutti i dirigenti e diversi doni, ha ringraziato commosso tutti i compagni che gli erano vicini, molti dei quali egli aveva avuto al fianco nei duri momenti della lotta antifascista. Accolto da calorosi applausi, il compagno Longo ha ricordato, attraverso la sua biografia, la lotta condotta dal nostro partito nel Monferrato nel Biellese, nell'Assessorato nel Cuneese e nelle vallate, le vittorie e le sconfitte.

« La crisi è sopraggiunta in un momento in cui all'ordine del giorno del congresso della FILP-CGIL, può sicuramente dirsi che mette in evidenza la lunga mano dei nemici dell'unità e della democrazia sindacale. Operando di sorpresa il gruppo scissionista a mezzanotte ha provocato un momento di panico fra la popolazione. A Varallo molte persone hanno abbandonato le abitazioni.

VTRADIO... ELETTO DOMESTICI